

2014

certificazione "Athens convention").

Come già accennato, lo sviluppo del "core business" della Società ha consentito di migliorare il grado di copertura dei costi della produzione (al netto degli accantonamenti) che si attesta, a fine 2014, al 98,5% (97,1% al 31 dicembre 2013); tale livello, superiore alle previsioni di inizio anno, è previsto in crescita nei prossimi esercizi non solo per la costante politica di contenimento dei costi - resa ancora più incisiva dalla normativa "spending review" e dalle recenti disposizioni in materia di remunerazione degli Organi di Amministrazione - ma soprattutto per la completa definizione del programma di cessione del patrimonio immobiliare. Tale indice risente, infatti, degli oneri correlati alla gestione degli immobili di proprietà, al netto dei quali si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi dell'attività "caratteristica".

In data 22 dicembre 2014 è stata portata a termine l'operazione per il trasferimento al Fondo Sansovino della titolarità del portafoglio immobiliare di proprietà di Consap (costituito da circa 600 unità immobiliari, prevalentemente libere, distribuite su tutto il territorio nazionale, con maggiore concentrazione nel nord-Italia, con destinazione d'uso per lo più diversa dal residenziale).

L'iniziativa - avviata in esecuzione delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione ed in coerenza con le direttive dell'Azionista tese a completare la dismissione del patrimonio immobiliare residuo di Consap in essere, e sostanzialmente invariato, dal 2006 - ha portato, in data 14 febbraio 2014, alla pubblicazione del relativo bando di gara europea e quindi, a conclusione della procedura, all'aggiudicazione definitiva, in data 28 maggio 2014, a Serenissima SGR S.p.A., in qualità di società di gestione del Fondo Sansovino.

Il perfezionamento dell'apporto - dopo la stipula del contratto di appalto in data 28 luglio 2014 - si è articolato in due distinti atti sottoscritti con Serenissima SGR, per conto del Fondo Sansovino: il primo, stipulato in data 10 ottobre 2014, relativo alla quasi totalità del portafoglio (oltre il 99%) per un valore di trasferimento di € 46,7 mln; il secondo, stipulato in data 22 dicembre 2014, relativo a 6 unità che necessitavano di rettifiche all'atto di provenienza (Atto di scissione INA-Consap), per un valore di trasferimento di € 0,3 mln.

.....

Il bilancio relativo al 2014 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, concernenti i conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si segnala che, nella seduta del 27 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 262/2005 - ha aggiornato tutte le procedure amministrativo - contabili emanate nel periodo 2008/2012 in coerenza con i mutamenti organizzativi intervenuti.

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

L'Assemblea straordinaria degli azionisti, in data 5 agosto 2014, ha deliberato alcune modifiche dello Statuto attinenti, in particolare, il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione (sceso da 5 a 3), la cui composizione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa), nonché i requisiti richiesti agli amministratori (cause di ineleggibilità, decadenza per giusta causa, sospensione dalle funzioni di amministratore). Il rispetto dell'equilibrio tra i generi è stato previsto anche per la composizione del Collegio Sindacale. Altra modifica statutaria ha riguardato la possibilità, da parte del Consiglio di Amministrazione, di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse, previa delibera autorizzativa dell'assemblea dei soci.

In pari data, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha nominato il Collegio Sindacale per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, composto da: Presidente Dott.ssa Maria Laura Prislei, Sindaci effettivi Dott. Filippo Vannoni e Dott. Franco Massi, Sindaci supplenti Dott.ssa Paola Mariani e Dott. Roberto Ferrara. Nella stessa seduta l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico di revisione dei conti per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 – ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile e dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 – alla Società Deloitte & Touche S.p.A.

Il 19 settembre 2014, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, composto dai Consiglieri: Prof. Mauro Masi, Avv. Daniela Della Rosa e Dott. Andrea Pèruzy; il Prof. Masi è stato nominato Presidente e indicato per la carica di Amministratore Delegato, adempimento di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 26 settembre 2014, ha autorizzato – ai sensi dell'art. 20 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014 – la distribuzione di riserva straordinaria all'Azionista nella misura di € 558.500,00 a titolo di acconto sul dividendo che verrà deliberato in sede di approvazione del bilancio 2014. Il versamento è avvenuto in data 30 settembre 2014. Al riguardo, tenuto conto che il valore della produzione risulta in aumento rispetto al 2013 di oltre il 10% e che il risultato operativo evidenzia un netto miglioramento rispetto allo stesso esercizio, la Società ha realizzato gli obiettivi indicati nella citata normativa (maggiore efficienza e contenimento della spesa pubblica) con modalità alternative, come previsto dal comma 7-bis dello stesso articolo 20.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 3 novembre 2014, ha nominato il Prof. Masi Amministratore Delegato ed ha provveduto, altresì, alla nomina dell'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri esterni con durata in carica fino all'approvazione del bilancio 2016. Al medesimo Organismo di Vigilanza e con la stessa durata in carica sono state affidate le funzioni di Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, che verrà adottato dalla Società ai sensi della legge n. 190/2012.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della Direzione Amministrazione, Sig. Roberto Morgante, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

2014

nonché "Risk manager" nell'ambito della gestione delle attività finanziarie, fino all'approvazione del bilancio 2016.

Nella successiva seduta del 10 novembre, il Consiglio di Amministrazione ha conferito i poteri all'Amministratore Delegato ed ha riformulato i poteri già attribuiti al Direttore Generale Dott. Paolo Panarelli, che riveste tale carica sin dall'ottobre del 2006.

Nella seduta del 19 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare le funzioni di Responsabile della trasparenza – ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 – al Sig. Stefano Cavalieri D'Oro, Responsabile della Direzione Risorse.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2014

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 34,0 mln contro € 27,2 mln del 2013) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate e per attività di service (€ 24,5 mln contro € 23,5 mln del 2013); l'incremento registrato, oltre al costante impegno profuso nelle attività da tempo acquisite (in particolare dal Fondo di garanzia vittime della strada, dal Fondo di solidarietà vittime mafia, estorsione e usura nonché dalla Stanza di compensazione), tiene conto dei recuperi dalle funzioni di più recente attribuzione (Archivio centrale informatizzato, Centro di informazione, Ruolo periti assicurativi, Fondo mecenati, "Polizze dormienti" e rilascio certificazione "Athens convention").

Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,2 mln (€ 0,3 mln nel 2013) e dalla gestione Dazieri per € 0,2 mln (€ 0,7 mln nel 2013). Tra i ricavi e proventi diversi, pari a circa € 0,2 (€ 0,2 mln nel 2013), sono ricompresi i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo, i recuperi di spese legali e del costo della risorsa distaccata in altra società.

Il valore ed i costi della produzione sono influenzati, pressoché di pari importo (€ 8,8 milioni circa), dalla rideterminazione - in linea con quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2014 - dei Fondi di accantonamento:

- il valore della produzione tiene conto, in particolare, della riduzione (€ 8,7 milioni) del "Fondo di accantonamento per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare" per la quota relativa agli immobili oggetto della nota operazione di apporto ad un fondo immobiliare;

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

- i costi della produzione risentono del nuovo accantonamento (€ 8,7 milioni) necessario a far fronte ad eventi futuri che possano determinare perdite parziali del valore delle quote di partecipazione al fondo immobiliare.

I "costi della produzione" - sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle altre attività gestite da Consap e che, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività - sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 15,8 mln contro € 14,8 mln del 2013). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 7,5 mln (€ 8,2 mln nel 2013) relative a spese generali (€ 6,8 mln) in gran parte sostenute per le gestioni separate ed oneri immobiliari (€ 0,7 mln).

Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico Consap - che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri - relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,1 mln contro € 0,2 mln del 2013) nonché all'IMU sugli immobili di proprietà (€ 0,8 mln inferiore al 2013 €1,1 mln).

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 4,2 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 5,4 mln influenzato dall'andamento generale dei rendimenti di mercato).

Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari al 2,86% mentre il rendimento a scadenza è pari al 0,91%.

I proventi e gli oneri straordinari, sostanzialmente di pari importo, si riferiscono a sopravvenienze attive o passive non stimabili ad inizio esercizio. I "proventi straordinari", pari ad € 0,16 mln (€ 0,9 mln nel 2013), si riferiscono, principalmente, a sopravvenienze attive relative alla gestione immobiliare.

Gli "oneri straordinari", pari ad € 0,17 mln (€ 0,5 mln nel 2013), si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio il cui dettaglio è illustrato nella nota integrativa.

1.2 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società - le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa - ammontano ad € 234,3 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobilizzazioni materiali per € 11,1 mln, inclusa la sede (€ 10,6 mln);
- immobilizzazioni finanziarie per € 158,0 mln, di cui:
 - titoli per € 109,3 mln;
 - quote Fondo Sansovino per € 47,2 mln;
 - mutui e prestiti ai dipendenti € 1,5 mln;
- attivo circolante per € 64,0 mln di cui: crediti per € 9,8 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 2,2 mln), attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni circa € 5,0 mln e disponibilità liquide circa € 50,0 mln.

2014

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad € 134,2 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 4,0 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi ed oneri (pari complessivamente ad € 80 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 2,2 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 1,3 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,9 mln;
- debiti verso acquirenti immobili per € 0,3 mln, per acconti e caparre versate;
- debiti per oneri tributari diversi per € 0,6 mln;
- altri debiti per € 16 mln di cui € 14 mln verso i beneficiari rapporti dormienti.

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I fondi e le attività gestiti da Consap – riepilogati in ordine cronologico di attribuzione alla fine del presente capitolo – possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, rilascio certificazioni Blue card clc, Bunker oil e "Athens convention", Centro di informazione e Ruoli dei periti assicurativi);
- fondi di solidarietà (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire e Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);
- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa e Fondo Mecenati);
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005, c.d. Rapporti dormienti, Fondo ex art. 1, comma 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005 c.d. Polizze dormienti, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art.33 d-ter della legge 88/2009 c.d. Furto d'Identità e Fondo ex art. 37, comma 4 Legge 89/2014 c.d. Debiti P.A).

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

Relativamente a tali fondi e attività, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati di seguito riportati, riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate, sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del bilancio della Società e dei singoli rendiconti di gestioni. In particolare, per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, i dati riportati potrebbero subire variazioni in quanto desunti da quelli dei rendiconti periodici, trasmessi dagli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori), in corso di definizione.

Per la revisione, a titolo volontario, di tutti i rendiconti di gestione è stato conferito l'incarico, a seguito di specifica gara di appalto, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; la stessa Società ha altresì verificato le procedure contabili e di rendicontazione, il piano dei conti nonché lo schema di rendiconto. Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – istituito inizialmente con legge 990/69 e successivamente regolato con D.lgs. 209/2005 artt. 283 e ss., ha la finalità – nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria – di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 533,9 mln (+2% rispetto al 2013) ed uscite per € 534,4 mln (+11% rispetto al 2013) chiudendo con un disavanzo d'esercizio di € 0,5 mln che porta il patrimonio netto ad € 581 mln. Il disavanzo indicato è dovuto essenzialmente all'aumento delle uscite per indennizzi (+ € 31,5 mln rispetto al 2013).

A fine 2014 l'ammontare presumibile dei danni non ancora definiti risulta pari a circa € 2,9 mld.

L'ammontare complessivo dei sinistri e delle spese risulta in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente.

I contributi incassati nel 2014 – pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione – ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, ad € 408,1 mln (-12% rispetto al 2013), in linea con l'andamento del mercato.

Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, registra nel 2014, un valore superiore all'unità.

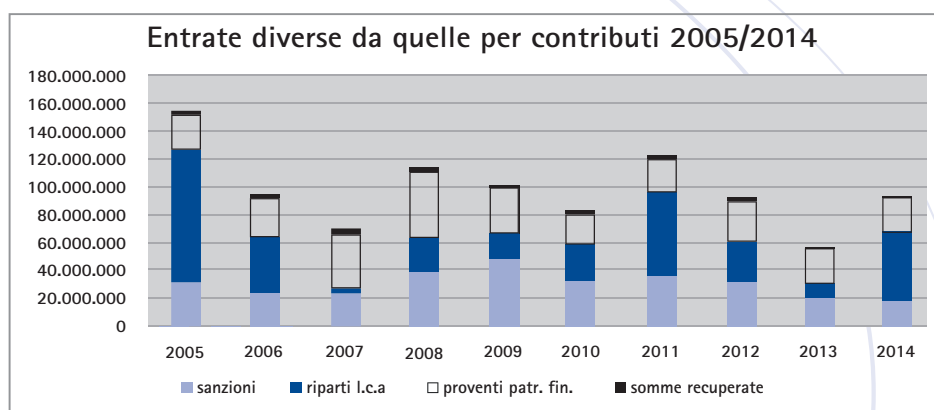
Le entrate di carattere straordinario (€ 97,0 mln) registrano un aumento del 65% dovuto alle entrate per riparti attivi, pari ad € 51,7 mln, (+ € 41,3 mln rispetto al 2013); in particolare, a seguito della sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda da Novit a Swiss Re, quest'ultima ha provveduto a rimborsare a Consap-FGVS, nel corso del 2014, complessivi € 32,0 mln in relazione ad indennizzi facenti capo alla Novit in l.c.a. I proventi finanziari, pari ad € 25,2 mln, risultano in aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente,

2014

mentre le entrate per sanzioni amministrative, pari ad € 17 mln, registrano una riduzione del 20% rispetto al 2013.

In assenza di tali entrate straordinarie, il disavanzo registrato sarebbe stato ben più consistente.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento delle entrate del Fondo diverse da quelle per contributi registrato negli ultimi 10 anni.



Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014, il Fondo ha erogato, complessivamente, € 7.835 mln per circa n. 1.548.000 indennizzi.

Al riguardo, si precisa che per indennizzo si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali ed imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

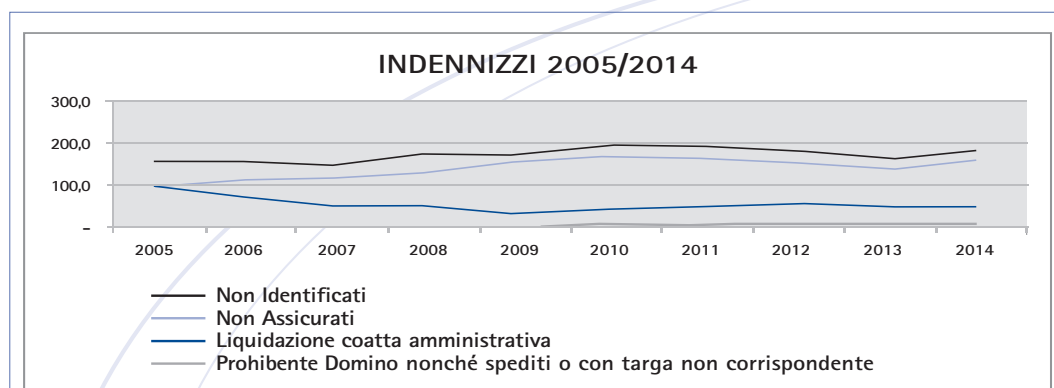
Come rappresentato nel seguente grafico, le uscite per indennizzi – in aumento rispetto al 2013 (+8%) – ammontano a circa € 403 mln a fronte di indennizzi relativi a sinistri causati da veicoli:

- non identificati (+10% rispetto al 2013);
- non assicurati (+10% rispetto al 2013);
- assicurati con imprese poste in I.c.a. (1% rispetto al 2013);
- circolanti "prohibente domino" (-12% rispetto al 2013);
- per altre tipologie (-64% rispetto al 2013).

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014



Come sopra evidenziato, le uscite per indennizzi – dopo la flessione in termini di importi liquidati registrata nel 2013 – si riportano sui valori del 2012. In particolare:

- per gli indennizzi n.i., dopo un picco di importi liquidati registrato nel biennio 2010-2011 ed un andamento in diminuzione nel 2012-2013, l'ammontare torna a crescere ed il volume numerico di indennizzi definiti si conferma in costante aumento nell'ultimo quinquennio;
- per gli indennizzi n.a., la contrazione del 2013 non viene confermata e gli importi tornano su valori di liquidato pressoché costanti registrati dal 2009 al 2012; anche in questo caso, il volume numerico degli indennizzi definiti è in costante crescita;
- per gli indennizzi l.c.a, dopo il rilevante aumento avvenuto negli ultimi anni dovuto alla messa in liquidazione coatta di Progress Ass.ni, Novit Ass.ni ed E.I.G. Lt.d., l'attività svolta dagli Intermediari è in fase di stabilizzazione, considerato anche il fisiologico contrarsi dei volumi connessi alla Liquidazioni più remote;
- per gli indennizzi causati da veicoli circolanti "prohibente domino" si registra un aumento che conferma trend degli ultimi anni, mentre per quelli causati da altre tipologie di veicoli (spediti o con targa non corrispondente) la diminuzione, pur rilevante in termini percentuali, può ritenersi non significativa in valore assoluto, considerati i modesti volumi gestiti.

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli Intermediari (Commissari Liquidatori e Imprese Cessionarie), al fine precipuo di riscontrare la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale da porre effettivamente a carico del Fondo stesso. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2014, il Fondo ha recuperato dagli Intermediari € 0,3 mln.

L'attività di verifica presso le Imprese Designate - volta ad accertare il rispetto degli adempimenti che competono alla stessa ai sensi della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni

2014

fornite da Consap-F.G.V.S. nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo delle stesse per garantire un adeguato livello di servizio all'utenza - ha riguardato una Impresa Designata di grande dimensioni. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2014, il Fondo nei prossimi rendiconti utili recupererà l'importo di € 2,0 mln. Ulteriori controlli presso un'altra Impresa Designata di grandi dimensioni iniziati nel 2014 sono ancora in corso.

Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia - relativamente all'azione di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera b del Codice delle assicurazioni private) - nel corso dell'anno 2014 il Fondo ha gestito complessivamente n. 8.161 avvisi di intimazione di pagamento e precoattivi per 86 mln nonché cartelle di ruolo per circa 53 mln di euro (nel solo 2014 sono stati cartellati 22 mln di euro e predisposti ulteriori ruoli per 16 mln di euro).

Gli esiti di questa attività, che ha visto sottoposti a campagna di recupero gli indennizzi pagati dalle II.DD. per il 1° e 2° semestre 2010, hanno consentito di riscuotere somme per un totale di € 0,19 mln di cui:

- € 0,04 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,01 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti;
- € 0,09 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,02 mln per recuperi da compagnie "in bonis";
- € 0,02 mln recuperi da storni ad Imprese Designate.

In tale contesto, il "sistema Fondo" ha beneficiato di un notevole risparmio di costi amministrativi connessi all'attività di recupero e di spese fisse, in quanto - a fronte di un maggior impegno di Consap-F.G.V.S. dovuto all'accentramento della fase di compilazione dei pre-ruoli ed alla successiva gestione degli esiti della consegna delle diffide e delle cartelle esattoriali - il compenso convenzionalmente riconosciuto ad Equitalia per l'attività precoattiva è stato di € 0,008 mln, comprensivo dei costi relativi alla notifica delle diffide.

Nel corso dell'anno 2014 si sono perfezionate le procedure di acquisizione dei flussi dalle Imprese Designate e si è ottimizzato il processo di gestione degli scarti per migliorare l'attività del Settore Recupero.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014 è stato recuperato, tramite Equitalia, un importo complessivo di € 1,2 mln a fronte di un compenso riconosciuto all'Agente della Riscossione pari ad € 0,06 mln.

Organismo di indennizzo - Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata attribuita a Consap-F.G.V.S. la funzione di Organismo di indennizzo italiano al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri r.c. auto subiti all'estero; detta funzione è stata successivamente regolata con D.Lgs. 209/2005, artt. 296 e ss.

Nell'anno 2014 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.457 sinistri (n. 1.267 nel 2013), effettuato n. 204 pagamenti/rimborsi (n. 212 nel 2013) per complessivi € 0,5 mln (in linea con il 2013) e recuperato complessivi € 0,3 mln (in linea con il 2013) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

Organismi d'indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie inadempienti.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha corrisposto n. 67 indennizzi (n. 75 nel 2013) per complessivi € 0,2 mln (€ 0,2 mln nel 2013) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,03 mln (in linea con il 2013).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha effettuato n. 69 rimborsi (n. 75 nel 2013) agli Organismi di indennizzo esteri per complessivi € 0,2 mln (€ 0,3 mln nel 2013).

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,2 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (in linea con il 2013) ed € 0,1 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,04 mln nel 2013).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della Convenzione tra il Fondo Strada ed Equitalia - sono state avviate le azioni di recupero relative ai rimborsi effettuati dal Fondo nel corso del 2013 per un ammontare di € 0,1 mln (in linea con il 2013) ed è stato recuperato dai responsabili l'importo di € 0,004 mln in relazione ai flussi di rivalse degli anni precedenti.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro dei Fondi ed Organismi di indennizzo a Bruxelles in merito alle possibili soluzioni delle problematiche incontrate dai danneggiati sia in caso di cambio del mandatario sia di mancato pagamento degli atti di transazione. Altro tema seguito intensamente è il progetto di riforma della struttura del Consiglio dei Bureaux all'interno della quale i Fondi di garanzia e gli Organismi di indennizzo dovrebbero costituire il secondo pilastro di una comune "casa" accanto ai Bureaux carta verde.

Inoltre Consap ha presieduto il "gruppo di lavoro sulla Convenzione per le rivalse tra Fondi in caso di insolvenza di un assicuratore operante all'estero in regime di stabilimento o l.p.s." ottenendo la rinuncia del Fondo greco ad inserire una clausola di limitazione dei rimborsi in caso di fallimento di un'impresa greca nonché l'avvio del dialogo con il Fondo rumeno per una sua possibile adesione alla Convenzione.

Consap ha partecipato attivamente all'Istituto del Diritto della Circolazione Europea facendo approvare due raccomandazioni, da inviare alla Commissione Europea, sul tema della protezione delle vittime e del contenimento degli esborsi del Fondo in caso di insolvenza di un assicuratore ed in caso di sinistri causati da veicoli autoarticolati con motrice rimasta non identificata.

2014

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di Garanzia inizialmente istituito con Legge n. 157/92 e successivamente regolato dal D.Lgs. n. 209/2005, artt. 302 e ss., ha la finalità – nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria – di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria per la responsabilità civile verso terzi.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 0,5 mln (- 12% rispetto al 2013) ed uscite per € 0,3 mln (-42% rispetto al 2013) chiudendo con un avanzo pari ad € 0,2 mln che porta il patrimonio a fine 2014 in negativo per € 1,2 mln (nel 2013 negativo per € 1,4 mln).

I contributi di competenza dell'esercizio, al netto della restituzione del conguaglio dell'annualità 2013, risultano pari ad € 0,4 mln e registrano un aumento del 14% rispetto al 2013.

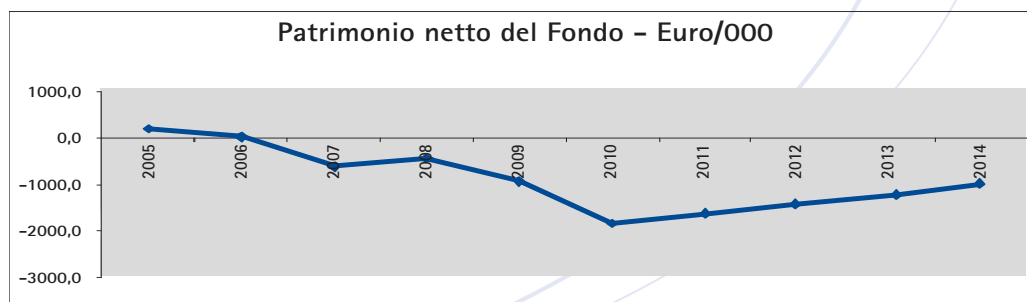
Le uscite per indennizzi ammontano a complessivi € 0,1 mln (-167% rispetto al 2013). Detta flessione dipende dalla variabilità delle uscite del Fondo, riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle Imprese Designate il cui ammontare può risultare elevato in relazione alla gravità dei danni liquidati alla persona.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2014 il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 7,6 mln per n. 73 indennizzi.

L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2014 e non ancora definiti, risulta pari a circa € 5,1 mln sostanzialmente in linea con il 2013.

La consistenza dell'ammontare presumibile dei danni ancora da pagare conferma la grave situazione strutturale di squilibrio economico-finanziario del Fondo, in relazione alla quale è stato più volte sollecitato un intervento legislativo in materia.

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo negli ultimi 10 anni.



2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

2.3. Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Consap gestisce il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (cd. "Ex-dazieri") – istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138 del 30 aprile 1936 – sulla base di concessione ventennale stipulata all'atto della scissione dall'INA scaduta il 1° ottobre 2013.

Come concordato con il Ministero dello Sviluppo Economico e con l'INPS, Consap continua – nelle more del rinnovo della concessione – a garantire l'operatività del Fondo, richiedendo di volta in volta all'INPS le disponibilità finanziarie occorrenti per le erogazioni dovute agli aventi diritto.

Nel 2014 sono state effettuate n. 10 operazioni di liquidazione del trattamento di fine rapporto per scadenza della posizione assicurativa.

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad € 0,9 mln, di cui € 0,1 mln a carico di Consap ed € 0,8 mln a carico del Fondo di previdenza alimentato dall'INPS.

Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 4, comma 2, dell'accordo a suo tempo stipulato tra INPS e INA, cui è subentrata Consap a seguito della scissione dallo stesso Istituto, ha considerato il residuo delle anticipazioni al 31 dicembre 2013, pari a € 0,2 mln, quale acconto a titolo di anticipazioni integrative a carico dell'INPS per l'esercizio 2014.

Le residue disponibilità finanziarie, pari a € 0,1 mln, rappresentano la liquidità necessaria per n. 2 operazioni di liquidazione del TFR, predisposte nel 2014 ma liquidate effettivamente nel gennaio 2015.

Anche nel 2014 l'entità del Fondo di accantonamento è risultata dalla differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione a Consap, e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS.

Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

Il Fondo ha per finalità quella di risarcire le vittime di reati particolarmente deprecabili secondo il comune senso sociale.

L'art. 2, comma 6 sexies, della Legge 10/2011 ha disposto l'unificazione – a far data dal 31 marzo 2011 – del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (istituito con Legge n. 512/99) e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura (istituito con Legge n. 44/99) nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, demandando al Governo di provvedere all'adozione di un regolamento che lo disciplini.

2014

Il suddetto Regolamento - emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 60 il 19 febbraio 2014 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 aprile 2014 - è entrato in vigore dal 24 aprile 2014.

Il 20 gennaio 2015 è stata sottoscritta da Consap e dal Ministero dell'Interno la concessione per la gestione da parte di Consap del Fondo unificato.

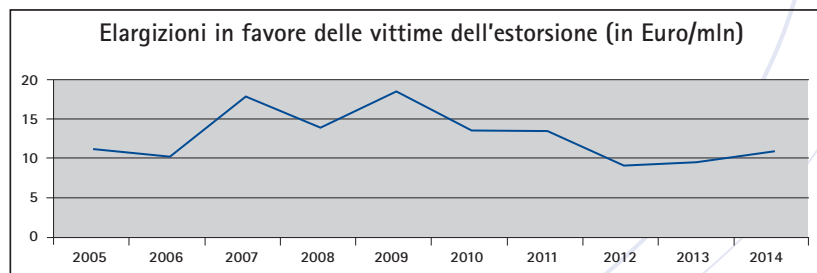
Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 registra entrate per € 82,9 mln (€ 52,3 mln nel 2013) ed uscite per € 62,2 mln (€ 80,9 mln nel 2013) chiudendo con un avanzo di € 20,7 mln, che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ad € 141,2 mln.

Le entrate sono prevalentemente costituite dal contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge n. 44/99) per € 77,5 mln, dal contributo statale per € 2 mln e dai proventi patrimoniali e finanziari per € 2,0 mln. Con riferimento al contributo sui premi assicurativi, la raccolta dello stesso viene curata dagli uffici ministeriali per poi essere accreditato a Consap.

Le uscite sono dovute: per € 10,9 mln (+8% rispetto al 2013) ad elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione, per € 10,2 mln (-46% rispetto al 2013) ai mutui concessi a vittime dell'usura, per € 36,6 mln (-19% rispetto al 2013) alle erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso (cfr. grafici seguenti), per € 2,4 mln alle spese della struttura e per € 0,7 mln a fronte di imposte.

L'ammontare dei decreti di revoca di elargizioni e dei provvedimenti di revoca dei mutui emanati nel corso del 2014 (che non hanno un impatto diretto sul risultato economico, in quanto l'eventuale recupero avviene direttamente sui capitoli di bilancio del Ministero dell'Interno), ammonta ad € 1,4 mln.

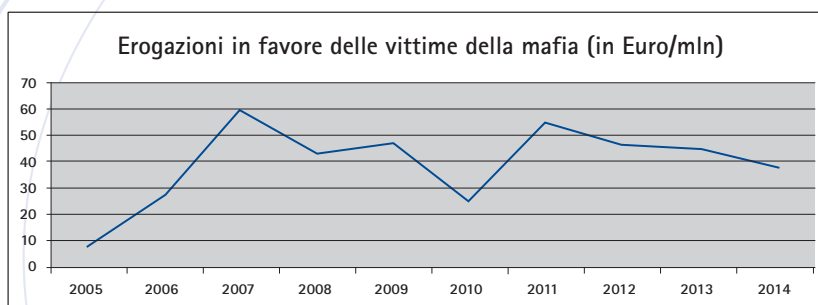
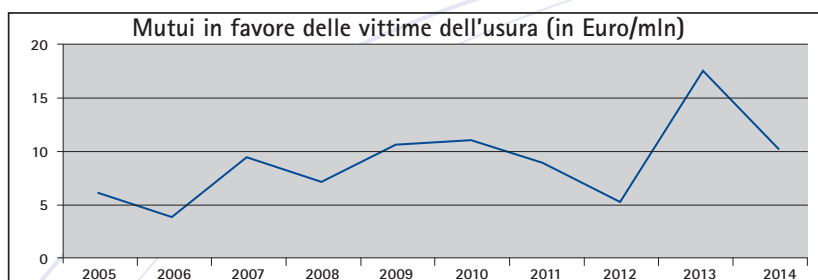
Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio delle uscite per benefici erogati alle vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia.



2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014



Nel 2014, sono stati stipulati n. 100 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 11,7 mln e sono state disposte delegazioni di pagamento per € 11,8 mln anche riferiti a contratti precedenti.

Nell'esercizio è stata altresì erogata la complessiva somma di € 9,4 mln per n. 85 elargizioni a vittime dell'estorsione e sono stati disposti, a favore di vittime della mafia, n. 704 ordinativi di pagamento per complessivi € 36,00 milioni.

Nel corso dell'anno 2014, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate in favore di n. 54 vittime di estorsione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività ad oggi è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 978 elargizioni (pari al 74% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 336 elargizioni è stata avanzata proposta di revoca ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività e fino a tutto il 31 dicembre 2014, sono stati:

- stipulati n. 1.266 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 110,9 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 106,2 mln;

2014

- erogate n.1.808 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 162,3 mln;
- disposti 6.655 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 427,9 mln.

2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con D.Lgs n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la gestione è stata attribuita a Consap con Convenzione del 24/10/2006 di durata ventennale.

Il Fondo ha lo scopo di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato la casa, ovvero la abbiano acquistata ad un prezzo maggiore di quello convenuto.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2014 evidenzia entrate per € 4,5 mln (€ 5,7 mln nel 2013) ed uscite per € 3,5 mln (€ 19,4 mln nel 2013), chiudendo con un avanzo pari ad € 1,0 mln che porta il patrimonio netto ad € 47,0 mln.

Le entrate sono prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, mentre le uscite sono sostanzialmente connesse alla liquidazione degli indennizzi.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 3,9 mln (-23% rispetto al 2013), mentre dal luglio 2005 a tutto il 31 dicembre 2014 l'ammontare dei contributi incassati risulta pari ad € 71,2 mln.

Nonostante le ripetute campagne informative, i contributi affluiti al Fondo risultano notevolmente in decremento; la circostanza va attribuita all'accertata tendenza alla elusione della norma che impone l'obbligo di rilasciare la fidejussione in capo ai costruttori nonché, negli ultimi anni, alla crisi del settore edilizio.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, a coloro che abbiano ottenuto il riconoscimento del relativo diritto, della prima quota di indennizzo, nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la prima area e l'8,13% per la seconda) di quanto riconosciuto.

Tale percentuale è stata determinata rapportando l'importo complessivo dei contributi provenienti da ciascuna area territoriale (rispettivamente € 29 mln ed € 31 mln) a quello degli importi quantificati nelle istanze pervenute dalle medesime aree (rispettivamente € 363 mln ed € 379 mln).

Delle circa n. 12.000 istanze pervenute per n. 6.687 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria (n. 5522 accolte, n. 1.165 respinte). Per le rimanenti si è tuttora in attesa di documentazione integrativa richiesta, necessaria alla definizione dell'istruttoria.

Delle n. 5.522 istanze accolte nel corso dell'anno sono stati erogati € 5,7 mln a titolo di prima quota di indennizzo (€ 18,2 mln a tutto il 31/12/2014).

2014

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2014

La Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, ha aggiunto dopo l'art 13 del d.lgs n. 122/05 il nuovo articolo n. 13 bis (Disposizione interpretativa dell'art. 13 comma 2 del d.lgs.n.122/2005), che prevede che il requisito di accesso al Fondo di Solidarietà acquirenti immobili da costruire non venga meno "anche nei casi di acquisto della proprietà o di conseguimento dell'assegnazione in virtù di accordi negoziali o di aggiudicazione di asta, avvenuti in qualunque procedura esecutiva".

In virtù di tale modifica sarà pertanto possibile ammettere alle prestazioni del Fondo tutte le istanze fondate sull'acquisto dell'immobile in seno ad una procedura esecutiva (n. 311), fino ad ora rigettate (n. 163 di cui n. 18 in contenzioso) o in via di rigetto (n. 148).

2.6. Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card clc")

Il Decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'art. 8 del D.P.R 27 maggio 1978 n. 504, che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da Consap. L'attività della Società si limita ad un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, ha svolto l'attività di rilascio delle citate certificazioni secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, progressivamente implementate con l'introduzione di ulteriori accorgimenti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e Bunker oil (di cui al successivo capitolo) confermando la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap, al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta ed il rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2014 sono state rilasciate n. 208 certificazioni Clc e ne sono state annullate n. 23 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti n. 7 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.